



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

*Spett.le Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico  
Direzione Mercati Energia all'Ingrosso e Sostenibilità Ambientale  
Piazza Cavour 5  
20121 Milano*

Milano, 4 ottobre 2017

### Osservazioni al DCO 590/2017/R/gas "Orientamenti finali in tema di semplificazione del settlement gas"

#### **S1. Nuova versione del TISG: attività svolte dal Responsabile del Bilanciamento**

*Si condivide quanto illustrato in relazione alla semplificazione dell'algoritmo da utilizzare per le sessioni di bilanciamento e di aggiustamento? E alle responsabilità assegnate all'RdB?*

Condividiamo.

*Si condividono gli orientamenti in tema di determinazione del Wkr?*

L'introduzione di sistemi di profilatura dinamica dei prelievi dei punti non misurati giornalieri rappresenta un'evoluzione auspicata dagli operatori da diverso tempo, nonché una misura in linea con quanto previsto dall'articolo 42.2 del Regolamento (UE) n. 312/14 (Codice di Rete di Bilanciamento).

Occorre comunque effettuare delle simulazioni e analizzare più nel dettaglio i possibili meccanismi per poterne valutare la bontà. In particolare riteniamo che possa almeno essere valutata l'opportunità di apportare un'ulteriore distinzione del parametro Wkr per "sotto-aree", in relazione a quelle aree che presentano una dispersione geografica tale da portare differenze meteorologiche significative, che a loro volta potrebbero creare distorsioni giornaliere importanti al consumo annuale di riferimento del singolo PdR. Riteniamo inoltre opportuno che vengano effettuati degli approfondimenti anche in relazione alla normalizzazione del dato di consumo annuale (attività che, considerando la diretta connessione del dato al singolo PdR, condividiamo debba ricadere sulle imprese di distribuzione). Ci sono infatti delle grandi differenze tra normalizzazione effettuata a gradiente e temperatura normale e normalizzazione fatta con temperatura normale ma gradiente effettivo. In aggiunta, anche l'ampiezza del periodo temporale di riferimento rappresenta un'ipotesi rilevante che dovrebbe essere oggetto di opportune valutazioni.

Riteniamo infine preferibile che la determinazione del fattore climatico sia eseguita a consuntivo, rispetto alla pubblicazione di una prima stima nel G-1 per il giorno G e successivo aggiornamento



## **ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER**

nel giorno G (ad esempio, si potrebbero prevedere pubblicazioni alle ore 11:00, 15:00 e 18:00 del giorno G-1 e del G, con pubblicazione del valore del parametro a consuntivo alle ore 11:00 del G+1).

*Si condivide la soluzione illustrata in relazione alla gestione del delta in-out?*

*Si concorda con la scelta di introdurre una nuova componente tariffaria CRVST?*

Condividiamo. In particolare, per quanto riguarda la soluzione illustrata per la gestione e l'approvvigionamento del delta in-out, proprio al fine di evitare impatti sulla formazione dei prezzi di sbilanciamento giornalieri, condividiamo la necessità rappresentata di distinguere tra azioni del RdB per la gestione del bilanciamento fisico giornaliero di cui al TIB e azioni finalizzate all'approvvigionamento del delta in-out, considerando queste ultime solamente per la formazione del SAP.

Accogliamo inoltre con favore la volontà di individuare un benchmark di riferimento per la quantificazione del delta in-out associabile a un'efficiente gestione della rete di distribuzione, in base a cui definire un meccanismo di premi/penalità in capo ai distributori.

*Si condivide quanto descritto circa i conguagli? E circa la fatturazione dei corrispettivi?*

*Si concorda con l'estensione della finestra temporale a disposizione degli UdD per la segnalazione all'impresa di distribuzione circa i dati messi a disposizione nell'ambito della sessione di aggiustamento?*

Concordiamo. Con riferimento invece alla finestra temporale ad oggi messa a disposizione dal RdB agli UdD per richieste di revisione della contabilità di conguaglio (pari a 2 giorni lavorativi), riteniamo che dovrebbe essere anch'essa ampliata, in considerazione dell'ampio arco temporale di riferimento delle sessioni di aggiustamento.

Riteniamo inoltre opportuno che venga superato l'approccio ad oggi previsto dal Codice di Rete del RdB con riferimento all'emissione delle note credito in base agli importi riscossi dai pagamenti delle fatture.

### **S2. Attività svolte dal SII**

*Si condividono gli orientamenti dell'Autorità in tema di aggregazione delle misure e profilazione? Si intravedono ulteriori elementi migliorativi della regolazione vigente?*

*Si condividono gli orientamenti dell'Autorità in tema di determinazione del prelievo annuo e attribuzione del profilo di prelievo? Si intravedono ulteriori elementi migliorativi della regolazione vigente?*



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Concordiamo con il trasferimento al SII di tutte le possibili attività afferenti il settlement, compresa l'applicazione dei profili di prelievo dinamici, sia pur in coordinamento con gli altri processi che vedono coinvolto questo sistema. Riteniamo in ogni caso che i tempi necessari a garantire il completamento di questo processo non dovranno ostacolare l'evoluzione e l'affinamento (eventualmente progressivo) della disciplina di settlement.

Inoltre, anche al fine di poter migliorare la regolazione vigente, suggeriremmo di adottare un sistema di controllo in seno al SII che permetta di verificare la correttezza di alcuni dati come il codice ReMi (che deve appartenere alla lista dei REMI esistenti nei database delle imprese di trasporto) e il profilo di prelievo (che deve essere uno di quelli definiti dall'AEEGSI per l'anno in corso). Per garantire inoltre un maggiore accertamento, potrebbe essere previsto un call center, sempre presso il SII, a disposizione degli UdD al fine di segnalare eventuali anomalie.

*Si concorda con quanto indicato in relazione ai profili di prelievo?*

Riterremmo opportuno rivedere i profili di prelievo, che al momento ci parrebbero troppo approssimati e non in grado di intercettare l'eterogeneità degli "stili" di consumo dei clienti finali: si potrebbe pertanto avviare, parallelamente agli altri processi previsti nel Documento di Consultazione, un'analisi approfondita di questi parametri, eventualmente affidando a soggetti terzi il compito di definire nuovi e più accurati profili di prelievo per categorie di consumatori. In particolare intendiamo suggerire l'introduzione di due ulteriori modifiche circa l'attribuzione del profilo di prelievo:

- la creazione di una categoria d'uso per autotrazione, con l'obiettivo di semplificare la gestione delle previsioni di cui alla Delibera 487/2017/R/gas in relazione alla depenalizzazione dei superi di capacità presso i PdR delle reti di trasporto e di distribuzione che alimentano impianti di distribuzione di gas per autotrazione;
- l'introduzione di un profilo di prelievo ad hoc per gli usi stagionali, al fine di minimizzare gli errori derivanti dall'utilizzo degli attuali profili di prelievo su tali tipologie di utenze.

Concordiamo poi con quanto proposto al punto 3.16 in materia di estensione, a tutte le tipologie di PdR, della possibilità di assegnazione di categorie d'uso differenti rispetto a quelle attribuite dal distributore ai sensi del comma 7.2 del TISG, previa presentazione di autodichiarazione del cliente.

*Si condivide quanto illustrato in materia di semplificazione della matrice di corrispondenza? Se no, per quali motivi? Cosa si propone in alternativa?*

Siamo favorevoli al processo di accreditamento degli UdB al SII, ma richiediamo che l'esigenza di rendere disponibile il maggior numero di informazioni tenga conto del grado di dettaglio delle stesse. A tal fine riterremmo utile avviare una discussione e valutazione sull'ampiezza delle informazioni che potrebbero essere messe a disposizione degli UdB.



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

### **S3. La semplificazione delle procedure per la determinazione delle partite**

*Si condivide l'approccio di ripartizione del delta in-out su base nazionale? Se no, indicare il perché e descrivere nel dettaglio quale altro approccio si ritiene opportuno.*

Per quanto presenti alcuni profili di iniquità, concordiamo con la proposta di gestire il delta in-out al livello aggregato nazionale.

*Si condividono le proposte in tema di regolazione economica? Se no, cosa si propone in alternativa?*

Un punto per noi fondamentale è che, in linea con quanto affermato al punto 4.3 del Documento di Consultazione, l'onere economico per la copertura del delta in-out sia posto interamente in capo all'utenza finale. Riteniamo inoltre che, in considerazione dell'attività svolta e del rischio comunque connesso alla gestione dell'approvvigionamento delle quantità di gas a copertura del delta in-out, dovrebbe essere riconosciuta agli utenti un'equa remunerazione, che potrebbe essere ricompresa nel calcolo della componente CRVST.

*Si condivide quanto illustrato ai paragrafi 4.25 e 4.26?*

*Si considera esaustivo il set di dati che l'RdB dovrà mettere a disposizione? Se no, cosa si propone? Quale profondità storica si predilige per i dati di cui alla lettera c) del paragrafo 4.29?*

Riteniamo fondamentale la disponibilità per gli UdB dell'intero set informativo utile per la previsione dei consumi giornalieri dei punti su rete di distribuzione con misura non giornaliera (anche a livello aggregato, per ReMi e per profilo di prelievo). Il completamento del SII lato gas (insieme all'introduzione della semplificazione alle relazioni commerciali prospettata) potrebbe sicuramente permettere la disponibilità di tutte le informazioni necessarie per l'attività di previsione delle allocazioni: nel frattempo andrebbero identificati canali alternativi, che difficilmente potrebbero essere ricondotti ad accordi commerciali con gli UdD serviti (ci riferiamo in particolare alle società di vendita terze, i cui dati ad oggi sono oscurati all'UdB in caso di rapporti commerciali del tipo "molti UdB a un UdD").

*Si condivide quanto illustrato in materia di semplificazione della matrice di corrispondenza? Se no, per quali motivi? Cosa si propone in alternativa?*

Riteniamo opportuno che l'eliminazione della regola Rank sia effettuata non prima del 1° ottobre 2018, prevedendo una pubblicazione dei provvedimenti regolatori in tempo utile per lo svolgimento delle campagne commerciali.



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

### **S4. Attività svolte dall'impresa di distribuzione**

*Si condivide quanto illustrato in relazione alla determinazione del prelievo annuo?*

Condividiamo la proposta: riteniamo che tale misura introduca un grado eccessivo di complessità rispetto ai possibili benefici prospettici.

*Si concorda con quanto descritto in merito alle attività di aggregazione e profilazione funzionali alle sessioni di bilanciamento e di aggiustamento?*

### **Programma di attuazione**

Per quanto riguarderebbe le tempistiche indicateci per l'attuazione del programma di riforma del settlement, vorremmo osservare quanto segue:

- riterremmo che l'avvio del "sistema semplificato" (c.d. "fase di avvio") non debba avvenire prima dell'ottobre 2018: una partenza in data antecedente creerebbe infatti problemi in relazione ai contratti già in essere. In tal senso riteniamo fondamentale che:
  - la pubblicazione dei provvedimenti di modifica della disciplina avvenga in tempo utile per lo svolgimento delle campagne commerciali;
  - sia garantito un adeguato periodo di test/apprendimento, in cui rendere disponibili agli UdB lo storico dei dati di misura, al fine di permettere a tutti i soggetti coinvolti l'adattamento delle proprie procedure interne e dei sistemi informatici al nuovo sistema, prima dell'avvio del medesimo;
- riterremmo inoltre che l'avvio del sistema a regime debba avvenire in corrispondenza all'avvio di un nuovo Anno Termico. La scelta della data non potrà inoltre prescindere da una valutazione delle condizioni del mercato (in termini di risultanze del regime semplificato, funzionalità del SII, ecc).

Considerando inoltre il disallineamento esistente tra Anno Termico e anno solare (riferimento per la sessione di aggiustamento) e l'esistenza di sessioni di aggiustamento "pluriennali", andrebbero adottati degli opportuni accorgimenti per poter gestire la transizione verso la nuova disciplina, con particolare riferimento alle partite relative ai mesi appartenenti al primo trimestre dell'Anno Termico e agli anni pregressi che dovranno essere oggetto di aggiustamento "pluriennale".

Abbiamo inoltre apprezzato l'incontro di approfondimento organizzato dall'Autorità a favore degli operatori di mercato e di rete.



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Auspichiamo quindi anche un proseguimento in questo senso, attraverso l'organizzazione di ulteriori incontri in cui si preveda anche la condivisione delle simulazioni effettuate dall'Impresa Maggiore di Trasporto (per quanto possibile in considerazione della sensibilità dei dati utilizzati) sugli effetti delle modifiche prospettate sia sui singoli UdB/UdD sia sulle azioni di bilanciamento del RdB (per l'approvvigionamento del delta in-out).

Nell'ambito degli incontri richiesti sarebbe anche opportuno effettuare degli approfondimenti per l'identificazione delle modalità più efficienti per la profilazione dinamica dei consumi, nonché per la normalizzazione dei dati di consumo annuo.

### Ulteriori considerazioni

Come già affermato in risposta al DCO 570/2016/R/gas, ribadiamo l'opportunità di superamento del cosiddetto criterio *pro die* per la fatturazione dei clienti per i quali non si dispone di misure con dettaglio giornaliero.

Sappiamo che tale problema ha origine nella disciplina fiscale, ma tale impostazione ci risulta comunque incomprensibile oltre al fatto che essa, a tutt'oggi, causa seri problemi. Ribadiamo pertanto la necessità di raggiungere un accordo con le autorità che gestiscono la materia fiscale per procedere a una fatturazione che utilizzi invece una profilazione statica.

Al contempo chiediamo che venga condotto un costante monitoraggio delle campagne di installazione dei nuovi contatori, in grado di assicurare la messa a disposizione di misure con dettaglio giornaliero.

Per quanto concernerebbe invece la prospettata riforma dei criteri di conferimento delle capacità di trasporto, riteniamo che tale tematica vada necessariamente discussa con gli operatori nell'ambito di appositi processi consultivi e con largo anticipo rispetto alla sua introduzione.

Restando comunque come sempre a piena disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento ed approfondimento in tema, rinnoviamo tutti i nostri migliori saluti.

Paolo Ghislandi